

Gallarate, 11 Aprile 2022

Presidente del Consiglio

Mario Draghi

Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370
00186 Roma

usg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando

Via Fornovo, 8
00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica

protocollofdp@mailbox.governo.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti

Via Molise, 2
00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini

Via Nomentana, 2
00161 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco

Via XX Settembre, 97
00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Osservatorio Scioperi Trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: rimodulazione dello Sciopero Generale Nazionale del 22/04/2022 – indicazione immediata Commissione Garanzia del 6/4/2022 Pos 426/22 GEN, come rettificata con il protocollo 0004963 del 8/4/2022.

La scrivente O.S., in ottemperanza all'intervento della Commissione di Garanzia in indirizzo del 6/4/2022 Pos 426/22 GEN come rettificato con protocollo 0004963 del 8/4/2022, rimodula lo sciopero generale nazionale già indetto il 23/03/2022.

Lo sciopero generale è indetto per i lavoratori di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022 dalle 00:01 alle 23:59 (compreso il primo turno montante per i turnisti).

In particolare:

I lavoratori del Trasporto Marittimo sciopereranno

- amministrativi - l'intero turno di lavoro del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole maggiori - 24 ore, da un'ora prima delle partenze del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole minori - dalle 00,01 alle 23,59 del 22.04.2022.

I lavoratori delle Autostrade sciopereranno dalle ore 22:00 del 21.04.2022 alle ore 22:00 del 22.04.2022

I lavoratori del comparto Aeroportuale sciopereranno dalle 00,01 alle 23,59 del 22.04.2022

N.B.: Il personale non operativo e non soggetto alle leggi di regolamentazione dello sciopero, aderirà all'agitazione per l'intera durata del proprio turno di lavoro del 22.04.2022

Sono esclusi gli esercizi commerciali di ristoro del sedime aeroportuale laddove non siano presenti adeguati sistemi automatici di distribuzione (snacks, bevande) in grado di offrire servizio alternativo.

I lavoratori addetti al Trasporto Ferroviario sciopereranno dalle ore 00,01 alle ore 23,59 del 22.04.2022

Sono esclusi dallo sciopero:

- gli uffici postali della regione Marche,
- i servizi di TPL con CCNL Autoferrotranvieri,
- corpi e servizi di Polizia Locale (Comuni, Città Metropolitane, Province, Regioni ecc...),
- comparto elicotteri,
- trasporto merci su rotaia,
- servizi di NCC,
- servizi funerari,
- servizi VV.FF.
- servizi Igiene Ambientale

Dopo il primo sciopero generale dell'11.10.2021 A. L. Cobas indice un secondo sciopero generale il 22.04.2022 contro la guerra e l'invio di armi nei teatri bellici; per il rispetto della costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione; contro le politiche del governo Draghi e dell'Unione Europea, esplicitamente rivolte a scaricare la crisi e gli stati emergenziali sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori ad esclusivo vantaggio della classe padronale e del potere finanziario; contro le delocalizzazioni, le privatizzazioni, la liberalizzazione dei subappalti e gli sfratti; contro i rincari speculativi dei prezzi di energia elettrica, gas, carburante e generi di prima necessità; contro ogni uso strumentale dello stato d'emergenza che permette discriminazioni dentro e fuori i luoghi di lavoro e che censura ogni forma di dissenso e manifestazione contro il pensiero unico del governo.

Ieri, con l'emergenza Covid il Governo ha emesso provvedimenti politici persecutori e anticostituzionali, invece di favorire la sanità pubblica. Oggi parla di emergenza militare ed economia di guerra, inviando armi all'Ucraina e aumentando le spese militari, invece d'investire in scuola, sanità e servizi pubblici.

Lo sciopero generale è convocato per gli obiettivi e per le ragioni che seguono:

- Contro la guerra e l'invio di armi negli scenari di conflitto
- Per il rispetto della Costituzione Italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione
- Contro ogni forma di licenziamento e contro la delocalizzazione della produzione.

L'introduzione della nuova tecnologia deve favorire la riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutti, lavorare meno, lavorare meglio.

- Per un salario minimo intercategoriale di 1500 euro netti mensili.
- Per un piano d'investimenti e di assunzioni straordinarie in tutti i settori di pubblica utilità a partire da sanità, trasporto pubblico, scuola e servizi sociali in generale, che devono essere universali e gratuiti e per la ripubblicizzazione delle aziende esercenti i servizi pubblici.
- Contro le grandi opere speculative, per la tutela dell'ambiente e per un piano concreto di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio.
- Contro ogni forma di sospensione del salario e dei diritti per chi non si sottopone al Green Pass ed ogni forma di coercizione e ricatto.
- Contro le morti sul lavoro, per la sicurezza e la tutela della salute, eliminando il rischio alla fonte, l'eliminazione delle fonti inquinanti e il loro smantellamento, garantendo l'occupazione agli stessi lavoratori dei siti, impegnandoli nelle bonifiche anche attraverso un'adeguata formazione (ad esempio ILVA di Taranto).
- Contro gli sfratti, per l'ampliamento dell'offerta abitativa a canone sociale e per affermare il diritto all'abitare. Per l'abolizione della cedolare secca.
La questione degli affitti e della precarietà abitativa è un tema centrale che alimenta disuguaglianze e impoverimento crescente, al pari della mancanza di lavoro e della sua precarizzazione.
- Contro ogni forma di limitazione del diritto allo sciopero e per l'abolizione degli accordi sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro a partire da quello del 10.01.2014. Le decisioni devono tornare in capo ai lavoratori e ai loro rappresentanti eletti liberamente in ogni OO.SS. riconosciuta dai lavoratori.
- Per l'abrogazione del Jobs Act e l'abolizione del precariato.
- Per il diritto alla pensione a 60 anni o 35 anni di lavoro e contro la Legge Fornero.
- Contro ogni forma di discriminazione per colore, etnia, genere, religione e per la parità di diritti dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali nel rispetto della L.146/90 e s.m.i. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire all'utenza il diritto all'informazione sullo sciopero ai sensi dall'art. 2 comma 6 della Legge 146/90 e s.m.i.

Associazione Lavoratori Cobas
Segreteria Nazionale

Claudio Signore

Associazione Lavoratori Cobas

Via Pasubio, 8

21013 Gallarate (VA)

Tel: 0331772337 – 0331076413

Fax: 03311832254

Pec: alcobas@pec.alcobas.it